

VERBALE
RIUNIONE DEL GRUPPO COMPETENZE
SIPED
22/01/2015

Presenti

Giuditta Alessandrini (Univ. Roma Tre) Coordinatore gruppo
Maria Luisa De Natale (Univ. Cattolica) Coordinatore gruppo

Andrea Giacomantonio (Univ. Parma)
Piergiuseppe Ellerani (Univ. Salento)
Massimiliano Costa (Univ. Ca Foscari Venezia)
Alessandra Gargiulo Labriola (Univ. Cattolica)
Ines Giunta (Univ. Catania)
Rocco Postiglione (Univ. Roma Tre)
Paolo Di Rienzo (Univ. Roma Tre)
Barbara De Angelis (Univ. Roma Tre)
Carla Roverselli (Univ. Tor Vergata)

Uditore:

Umberto Margiotta (Univ. Ca' Foscari Venezia)
Luigino Binanti (Univ. Salento)
Marcone Valerio (Univ. Ca' Foscari)
Claudio Pignalberi (Univ. Roma Tre)

Assenti giustificati

Cristiana Simonetti (Univ. di Foggia)
Daniela Maccario (Univ. di Torino)
Cairo M. Teresa (Univ. Cattolica)
Rosa Cera (Univ. Foggia)

Il coordinatore dà lettura dell'odg:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale del giorno 04/11/2014;
3. Organizzazione del lavoro del gruppo "Competenze: modelli pedagogici e standard europei";
4. Proseguo delle attività;
5. Varie ed eventuali.

La Alessandrini procede con le comunicazioni. Viene sottolineata la attenzione verso il volume *L'apprendimento permanente e lo sviluppo del territorio* edito da Pensa Multimedia e viene distribuito un saggio ivi contenuto di Perulli dal titolo *Apprendimento permanente e validazione delle competenze: approcci e pratiche in Italia e in Europa*.

Si procede alla riletture del verbale ultima seduta. Il gruppo approva.

La Prof. De Natale e Alessandrini condividono con il gruppo i contenuti più interessanti emersi dal convegno organizzato da TreELLE sul tema del **"Educare alla cittadinanza, al lavoro e all'innovazione. Il modello tedesco e proposte per l'Italia"**.

La De Natale sottolinea con interesse il tema emerso nel convegno della competenza alla cittadinanza e quanto su questo tema si sta facendo e dibattendo in Germania. Dal convegno emerge l'esperienza tedesca dove un gruppo di esperti sono impegnati costantemente a formare le competenze dei docenti per educare alla competenza alla educazione alla cittadinanza. Il gruppo monitora i fatti più eclatanti che stanno accadendo nella società e selezionano materiali suggerendo metodi con cui i docenti possono potrebbero affrontare nella scuola questi temi. La De Natale ribadisce la centralità in chiave pedagogica dell'educazione alla democrazia e non solo alla cittadinanza.

Ellerani aggiunge come in Alto Adige – mutuando l'esperienza tedesca – il tema della educazione alla cittadinanza diventa occasione per esprimere una identità forte, in una prospettiva di inclusiva appartenente alle categorie dell'inculturazione.

Costa sottolinea sulla base di alcune ricerche sperimentali da lui condotte la criticità della matrice EQF quando si cerca esplicitare la dimensione della competenza rispetto al learning outcomes (intesa come responsabilità e autonomia del compito) nel suo raccordo con le competenze sociali e di cittadinanza come espresse in campo europeo (Key competence) e Italiano (riforma Fioroni).

Andrea Giacomantonio condivide la criticità espresse da Costa esplicitando alcune ricerche che lo hanno coinvolto negli ultimi anni su questo tema.

Ines Giunta espone un suo lavoro di analisi sui framework e matrici di significato delle competenze e fa presente la necessità, preliminarmente ad ogni altro futuro approfondimento, di redigere a scopo chiarificatore una *matrice delle competenze pedagogiche* che sia *educational need driven*, definita, cioè, sulla base dei bisogni educativi che si determinano lungo tutto l'arco della vita. A tal fine propone la *matrice delle competenze* proposta da Winterton (Winterton et al., 2005) per conto del Cedefop e rielaborata, poi, da Busana e Banterle (Busana, Banterle, 2008), i quali ne rivedono l'impianto integrandolo prima con le categorie individuate dall'OECD-DeSeCo (OECD-DeSeCo, 2005), e, poi, con un elenco di capacità frutto della comparazione tra cataloghi internazionali. Al gruppo si propone il compito di declinarla in termini pedagogici.

Gargiulo suggerisce di cominciare da una riletture critica dalle pratiche esistenti nel sistema delle qualifiche a livello nazionale.

Postiglione affronta il tema dell'EQF evidenziandone l'origine (comune a quella di altri quadri di riferimento come ECVET, ECTS e Europass) nell'ambito delle politiche per la mobilità e ne ricorda la funzione di linguaggio da utilizzare negli scambi bilaterali di persone per permettere il mutuo riconoscimento di titoli di studio e professionali. In Italia, viene ricordato, non abbiamo un sistema di qualifiche e certificazioni unitario e coerente, ma alcuni repertori regionali e altre molteplici e disorganiche istanze di emissione. Viene quindi analizzato il concetto di competenza come regolatore semantico, con la proposta di lavorare alla definizione di strumenti di descrizione semantica (mutuati essenzialmente dalla linguistica e dalla semiologia) che facilitino il processo di scrittura delle competenze e delle qualifiche. Si sottolinea infine il valore della qualifica come regolatore del mercato del lavoro, in contesti come quello italiano ancora non presente, e si suggerisce di ancorare il lavoro sul tema allo studio e all'analisi sistematica degli strumenti concretamente operanti in altri Paesi, soprattutto mitteleuropei, e in particolare di esaminare le qualifiche di area educativa e formativa. Infine viene ripreso il significato della competenza ricordato al mercato del lavoro alla luce della distinzione, presente in Adam Smith e ribadita, più recentemente, da diverse voci anche pedagogiche, tra sfere dell'agire umano. Molti aspetti di quel che chiamiamo competenza, peraltro, debbono essere ricondotti al concetto greco di *aretè* (virtù).

Di Rienzo sottolinea il senso e significato della competenza in chiave pedagogica e ne tratteggia la differenza rispetto a quella che risulta funzionale alla dimensione politica nazionale ed europea. Viene evidenziata la centralità educativa e pedagogica nel processo di riconoscimento e valorizzazione delle competenze, della figura dell'accompagnatore.

De Natale procede ad una sintesi degli interventi. Come deciso nel precedente incontro il prossimo incontro de gruppo sarà un seminario di studio aperto al pubblico dal titolo: **Il dibattito sulle competenza: quale prospettiva pedagogica?**. Organizzazione e Comitato Scientifico: Alessandrini, Giunta, Roverselli, Di Rienzo, Pignalberi.

Si prevedono Interventi 15 minuti. Si chiede la consegna degli abstract in tempo utile per distribuirli in anticipo. La data rispetto a quanto previsto la volta scorsa è definita in venerdì 8 maggio 2015 a Roma presso l'Università Tor vergata,

Ringraziando i partecipanti, i coordinatori richiedono a tutti i membri del gruppo un curriculum sintetico in cui siano esplicitati i lavori correlati ai temi delle competenze.

La seduta chiude alle ore 16.

Massimiliano Costa